

**Il Ponte delle Sirenette**  
di Giuseppe Pederiali  
Garzanti, 382 pagine, 18,60 euro

Che gran bel romanzo, pieno di storia e di storie, ci regala Pederiali, mescolando con sicuro gusto dell'intreccio un corposo e sensuoso realismo alle ammalianti sirene della fantasia. Tutto comincia in stile feuilleton con il ritrovamento di un'orfanella su un ponte lungo i navigli milanesi, detto il Ponte delle Sirenette perché sormontato da quattro sirene di ghisa: le «sorelle Ghisini» sotto la cui egida si svilupperà una trama affollata, dagli anni 20 alla metà dei 60, ricca di personaggi che non si dimenticano. A cominciare da Sirena, l'ex orfanella alla ricerca della figlia perduta, con l'aiuto dell'amico Delio Tessa, il grande poeta dialettale. Nella Milano del '43, devastata dalle bombe, la ricerca s'intreccerà poi con le trame e le brame di molti per un tesoro sepolto. Ma sarà attorno a un'altra Sirena, nella Milano del boom, che la vicenda troverà il suo scioglimento, lasciando finalmente il lettore appagato. Anzi: rasserenato.

Roberto Barbolini

Giudizio

**La stoccata**

Quando uno scrittore comincia a giocare con le parole (per giunta parole altrui), significa che non ha più molto di originale da dire. Comincia con il calembour stampato in copertina *Rainbow per Rimbaud* (Nutrimenti, 156 pagine, 15 euro) il romanzo-biografia, omaggio-parodia, che il fumettista rock-punk e sceneggiatore tv Jean Teulé intitola al più maledetto dei poeti. E annuncia sin dal titolo un'operazione di puro sciacallaggio intellettuale. Neanche tanto nuova visto che sul corpo più ancora che sul corpus, sull'avventura spericolata della vita più ancora che sull'opera, si è già accanito più di un saccheggiatore, tra gli ultimi il ben più raffinato Edmund White.

Alessandra Iadicicco

Giudizio



**Urbano VI, il papa che non doveva essere eletto**  
di Mario Prignano  
Marietti 1820, 296 pagine  
25 euro

Se gli storici di professione sapessero scrivere così bene le loro biografie, sarebbe una gran fortuna. Pazienza, tocca a un giornalista. Urbano VI non è ricordato come un gran papa («non memorabile, né esemplare» scrive Giovanni Maria Vian) e spesso non è ricordato affatto (se non che sotto il suo regno si consumò lo scisma d'Occidente). Fu il primo papa eletto a Roma dopo i decenni avignonesi. Non prometteva neanche male, all'inizio: grandi bastonate all'avidità dei cardinali, tentativi di riportare la Chiesa alla sua originaria missione. Finì dispotico, vendicativo e crudele. Il racconto affascinante della Roma del Trecento, le manovre dei prelati, la furia del popolino, i traffici della curia, gli odi personali: niente è inventato, tutto è scrupolosamente controllato, ma tutto è meglio di un romanzo, per ritmo e ricchezza di dettagli. Urbano VI si chiamava Bartolomeo Prignano. Un avo dell'autore: che nulla nasconde della storia «avventurosissima e terribile» dell'illustre antenato.

Stefano Di Michele

Giudizio

**CAPOLAVORI RITROVATI**

In una nuova traduzione integrale la celebre opera di Charles Augustin de Sainte-Beuve.

Il 26 agosto 1664 il convento di Port-Royal venne circondato da 200 poliziotti. Protetto da quell'imponente scorta, l'arcivescovo di Parigi annunciò alle suore che sarebbero state trasferite in vari altri monasteri, senza il permesso di comunicare fra loro. Era il primo scontro aperto tra la monarchia assoluta del Re Sole e la religiosità ancora più assoluta dei giansenisti. Luigi XIV infatti temeva l'indipendenza di quei solitari, indifferenti alle glorie mondane. A raccontare la loro storia e insieme quella della loro epoca, in quest'opera straordinaria, è il grande critico dell'Ottocento Sainte-Beuve. Niente di più diverso, almeno in apparenza, dai giansenisti di uno scrittore che aveva appena sedotto la moglie dell'amico Victor Hugo. Ma dietro il suo scetticismo Sainte-Beuve, futura potenza del mondo letterario, aveva qualcosa in comune con i giansenisti. Pensava, come loro, che la vita è solo una lunga fuga dalla morte.

Giuseppe Scaraffia  
«Port-Royal» di Charles A. de Sainte-Beuve (Einaudi, 2.095 pagine, 2 volumi, 150 euro)

